

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa - Parte iniziale

Signori Associati,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, C.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità delle attività dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il risultato di Bilancio evidenzia un avanzo di gestione pari a euro 23.256.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato di gestione dell'esercizio.

Detto Bilancio è redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti C.c. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 C.c., mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter C.c.

L'eventuale citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La nota integrativa, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di Formazione

Redazione del Bilancio

Si deve preliminarmente fare presente che l'Associazione, i cui associati sono le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgv. 3 luglio 2017, n. 117, non è da ritenersi ente appartenente al Terzo settore, conseguentemente non è tenuta ad utilizzare gli schemi di bilancio previsti per detta categoria di enti.

Pertanto, in considerazione della rilevante mole dell'attività produttiva caratteristica, è stato adottato lo schema del Conto economico in forma scalare, recependo quanto indicato all'articolo 2425 C.c., peraltro, al fine di garantire la completezza dell'informazione, nella Relazione sulla gestione sono riportate dettagliatamente tutte le notizie utili a comprendere la provenienza e l'utilizzo delle risorse.

Ciò premesso, le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico ai sensi dell'articolo 2427, comma 2, C.c.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, C.c., qualora le informazioni richieste da specifiche informazioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, in essa sono contenute le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 5, e all'articolo 2423-bis, comma 2, C.c.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi previsti dall'articolo 2423-bis C.c.:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis C.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma nell'interpretazione dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i postulati di Bilancio richiamati dall'OIC 11.

Struttura e contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis C.c.;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi dettati dagli articoli 2424-bis e 2425-bis C.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente negli articoli 2120 e 2426 C.c., nonché nelle altre disposizioni del Codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli

Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al Principio n. 1 dedicato agli Enti *No Profit*.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

- nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.c.;
- le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, non sono presenti cespiti il cui valore sia stato rivalutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria; le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, non sono state sostenute spese incrementative del valore;
- il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati sono motivate nella nota integrativa;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte in base al criterio del costo, eventuali differenze di valore rispetto al metodo del patrimonio netto, rappresentate da perdite durevoli di valore, sono state accolte in uno specifico fondo;
- i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, che risultano totalmente ammortizzati, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale;
- i crediti sono rilevati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre per i debiti è stata accertata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e sono stati iscritti al loro valore nominale;
- i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo dovuto all'andamento del mercato;

- le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte al loro costo di acquisto o di produzione.

L'Associazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti risultandone irrilevanti gli eventuali effetti.

La presente Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione, ai sensi dell'articolo 2427, n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

Per quanto concerne gli obblighi correlati all'art. 125 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, l'Associazione non espone in nota integrativa le sovvenzioni e i contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione poiché l'ambito soggettivo di applicazione della norma è chiaramente riconducibile alla sola categoria giuridica delle Imprese, come deducibile in base al criterio di interpretazione letterale del comma 3 dello stesso articolo (Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato).

Anche gli obblighi di pubblicazione – nei propri siti o portali digitali – previsti dal

comma dello stesso articolo, in base al criterio logico-sistematico di interpretazione della disposizione, non si ritiene siano applicabili ad ANCI Toscana quanto si riferiscono a “le associazioni, le ONLUS e le Fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all’art. 2-bis del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n.33, essendo l’Associazione proprio un soggetto di cui all’art. 2-bis del Decreto richiamato ed avendo il Legislatore sempre utilizzato, per estensione all’ANCI Toscana di specifici obblighi normativi, l’espressione “associazione di enti locali a qualsiasi fini costituita”. Resta in capo ad ANCI Toscana l’obbligo di pubblicazione prevista dall’art. 26 del D. Lgs n. 33/2013 richiamato dal comma 5 dell’art. 125.

Informazioni supplementari a seguito della crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia da Covid-19

Si evidenzia che l’Associazione:

- non si è avvalsa della disposizione contenuta nell’art. 38-quater comma 2 del D.L. 34/2020 in base alla quale è possibile derogare alle disposizioni relative alla prospettiva della continuità aziendale di cui all’art. 2423-bis comma 1 n. 1 del c.c. Si precisa che la valutazione delle voci nel bilancio dell’esercizio precedente era stata fatta nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale in applicazione del § 21 dell’OIC 11;
- non si è avvalsa della facoltà prevista dall’art. 60 comma 7-bis del D.L. 104/2020, relativa alla possibile riduzione delle quote degli ammortamenti per l’esercizio 2021, non derogando quindi da quanto previsto dall’art. 2426 comma 1 n. 2 c.c.;
- non si è avvalsa della deroga di cui all’art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018, n. 136, che consente di mantenere i valori dei titoli iscritti nell’attivo circolante risultanti dal bilancio precedente evitandone così la svalutazione;
- non ha rivalutato i propri beni ai sensi dell’art. 110 del D.L. 104/2020.

Ulteriori informazioni generali sulle azioni intraprese al fine di contrastare gli effetti dell’epidemia da Covid-19

Di seguito vengono fornite le informazioni sui fattori di rischio, sulle incertezze riscontrate e sulle azioni intraprese, nonché vengono esposte le strategie assunte dell'Associazione per farvi fronte.

Gli elementi informativi che di seguito si vengono a fornire sono, per maggiore chiarezza di esposizione, suddivisi in quattro aree di intervento:

Interventi adottati al fine di contrastare e contenere la diffusione della pandemia

Nel corso del 2021, l'Associazione ha posto in essere tutte le iniziative necessarie a tutelare la salute del personale dipendente, dei fornitori e dei clienti, nel rispetto di quanto previsto nel protocollo interno di sicurezza anti-contagio che ha recepito tutte le disposizioni normative vigenti, adottato in data 18.05.20.

Nel dettaglio sono state poste in essere le seguenti azioni:

- sono state periodicamente inviate circolari ai dipendenti per ricordare i comportamenti da tenere in ufficio ed il rispetto di tutte le disposizioni anticontagio;
- nel mese di aprile si è proceduto con l'effettuare test antigenici rapidi presso la sede a tutti i dipendenti e collaboratori che hanno dato il loro assenso;
- permane l'affissione nelle bacheche di entrambi i piani della nostra sede dell'informativa riguardante i comportamenti individuali da adottare in tema di igiene e sicurezza volti a contrastare il contagio;
- si è continuato a porre particolare attenzione riguardo a quanto impartito alla ditta delle pulizie nonché a quella che si occupa della manutenzione dell'aria condizionata;
- prosecuzione della modalità di lavoro mista, cioè smart working/in presenza, che è stata più o meno graduata coerentemente con l'andamento nazionale e regionale dei contagi;
- in data 14.10.21 è stata sottoscritta dal Comitato Covid 19 Aziendale la procedura operativa per il controllo green pass (con predisposizione degli atti collegati), elaborata nel rispetto dai provvedimenti adottati dal Governo e sulla base della quale è iniziata l'attività di verifica;
- in data 23.11.21 è stata effettuata una revisione della procedura sopra richiamata per renderla confacente alle novità normative nel frattempo introdotte.

Interventi sulle attività di investimento

L'Associazione, pur non avendo previsto importanti investimenti per l'anno 2021, ha ridefinito le politiche di investimento sospendendo ogni iniziativa in tal senso.

Interventi di natura finanziaria

L'Associazione non ha ritenuto dover prendere provvedimenti al fine di mitigare gli eventuali negativi impatti finanziari causati dalla pandemia in quanto questi non si sono manifestati.

Attività svolta

L'Associazione ha per fine principale la valorizzazione ed il consolidamento dell'autonomia istituzionale, normativa, finanziaria ed organizzativa dei comuni e delle altre autonomie della Toscana dagli stessi derivate, attraverso un'azione costante rivolta a promuovere e sostenere l'effettiva e definitiva realizzazione dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica, dallo Statuto regionale e dalla carta Europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia con Legge n. 439 del 30 dicembre 1989.

L'Associazione, oltre all'attività istituzionale sopra descritta, svolge anche l'attività accessoria consistente nella tenuta di corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché di servizi amministrativi il tutto a favore di enti pubblici.

Nota integrativa - Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo dello stato patrimoniale.

Classe B) IMMOBILIZZAZIONI

La classe immobilizzazioni raggruppa, sotto la lettera B, le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Immobilizzazioni immateriali;
- Voce II – Immobilizzazioni materiali;

- Voce III – Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare delle Immobilizzazioni al 31/12/2021 al netto degli ammortamenti è pari a euro 85.700.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 25.692.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali della Voce B.I sono rappresentate nelle voci:

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) costi di sviluppo;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 7) altre.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 delle Legge 19 marzo 1983, n. 72 e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tutt'ora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono capitalizzati a condizione che il loro valore sia recuperato con i futuri risultati positivi di gestione. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	Nell'esercizio di sostenimento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/5 anni in quote costanti
Altre Immobilizzazioni Immateriali: • Miglorie su beni di terzi	Residua durata del contratto

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono:

1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati dalle spese sostenute per l'ottenimento della personalità giuridica.

2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione di una piattaforma informatica per l'esecuzione del progetto UCAT Network.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il gruppo è rappresentato esclusivamente da sfruttamento di licenze software strettamente legate alla gestione aziendale e amministrativa, nonché dei progetti

europei. Nella voce è confluito l'importo delle immobilizzazioni in corso e acconti erroneamente imputato tra le immobilizzazioni materiali nell'anno 2020.

7) Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate esclusivamente dai costi sostenuti per gli interventi eseguiti su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 13.723, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 33.158. La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.962	74.000	154.985	8.994	243.941
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.962)	(74.000)	(151.338)	(2.698)	(233.998)
Valore di bilancio	0-	0-	3.647	6.296	9.943
Variazioni nell'esercizio	0	0	36.940	0	36.940
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0-	0-	0	0-	0
Ammortamento dell'esercizio	0-	0-	(12.824)	(899)	(13.723)
Totale variazioni	0-	0-	24.116	(899)	23.217
Valore di fine esercizio					
Costo	5.962	74.000	191.925	8.994	280.880
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.962)	(74.000)	(164.162)	(3.598)	(247.722)
Valore di bilancio	0-	0-	27.762	5.396	33.158

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Voce B.II sono rappresentate nelle voci:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di eventuale svalutazione.

I costi "incrementativi", se sostenuti, sono stati imputati a incremento del costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, altresì, che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3, C.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente ri-adequato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Relativamente ai beni acquisiti nel corso dell'esercizio, le aliquote sono state applicate nella misura del 50% delle stesse, ritenendo che ciò consenta comunque, nella media temporale di acquisizione dei beni, la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisto di beni strumentali di importo modesto, e comunque non superiore a euro 516,46, qualora sia venuto meno nell'esercizio il loro valore intrinseco ed essendosi quindi esaurita la loro residua possibilità di utilizzazione futura, sono stati rinviati direttamente al conto economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati applicando coefficienti ritenuti congrui e rappresentativi, oltre che per i criteri sopra esposti, anche in riferimento alla vita utile stimata. I coefficienti utilizzati rientrano nell'ambito dei coefficienti fiscalmente riconosciuti.

I coefficienti utilizzati distintamente per ciascuna categoria di riferimento sono rappresentati dalle seguenti aliquote:

Beni	Aliquota
Impianti e macchinari	20%
Telefoni cellulari	15% - 20%
Arredamento	15%

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità futura e si forniscono i dettagli che seguono:

2) Impianti e macchinario

La voce raccoglie quanto residua dal costo di acquisizione degli impianti specifici rappresentati dall'impianto telefonico interno, da quello di climatizzazione ed altri di minore valore.

3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende il sistema di videoproiezione, le scaffalature ed altre attrezzature specifiche di modico valore.

4) Altri beni

Gli altri beni sono rappresentati da macchine d'ufficio elettroniche, da telefoni cellulari e dai mobili e arredi d'ufficio ed altre dotazioni di minore valore.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si è azzerata a seguito del pagamento a saldo del bene, trattandosi di software l'importo è stato iscritto tra i beni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 11.540, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 33.795.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valore di inizio esercizio					

Costo	72.522	16.215	276.046	10.370	375.153
Ammortamenti (Fondo ammort.to)	(69.853)	(16.215)	(251.382)	0	(337.449)
Valore di bilancio	2.669	0	24.664	10.370	37.703
Variazioni nell'esercizio	0	0	16.777	(10.370)	6.407
Ammortamento dell'esercizio	(1.166)	0	(10.374)	0	(11.540)
Totale variazioni	(1.166)	0	6.403	(10.370)	(5.133)
Valore di fine esercizio					
Costo	72.522	16.215	292.823	0	381.560
Ammortamenti (Fondo ammort.to)	(71.019)	(16.215)	(260.531)	0	(347.765)
Valore di bilancio	1.503	0	32.292	0	33.795

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali della Voce B.III sono rappresentate nelle voci:

- 1) a) partecipazioni in imprese controllate;

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio alla voce B.III sono rappresentate esclusivamente dalle partecipazioni in imprese controllate.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I criteri di valutazione e iscrizione a bilancio sono di seguito indicati per ogni singola voce:

1) a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni possedute dall'Associazione, sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto così come previsto dall'articolo 2426, n. 1, C.c.

Trattasi di partecipazioni sottoscritte od acquisite per essere detenute durevolmente al fine di realizzare un legame durevole e strategico con le imprese partecipate.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Dettaglio delle immobilizzazioni finanziariePartecipazioni

Le partecipazioni sono rappresentate da diritti rappresentativi di quote di piena proprietà del fondo di dotazione della Fondazione Alessia Ballini e del capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata Cet srl, così come di seguito riportate in tabella:

Denominazione	Fondo di dotazione / Capitale sociale	Quota Euro	Quota %	Valore a bilancio
Fondazione Alessia Ballini	60.000	5.000	8,33	5.000
Cet s.c.r.l.	92.640	10.048	10,85	10.048
Totale				15.048

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti per depositi cauzionali così come risultano dalla seguente tabella:

Crediti v/altri	Importo
Cauzione gara appalto Regione Toscana	3.160
Cauzioni per utenze	539
Totale	3.699

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono dettagliati nella seguente tabella:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati

Valore di inizio esercizio	3.699	3.699
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	3.699	3.699
Quota scadente entro l'esercizio	3.160	3.160
Quota scadente oltre l'esercizio	539	539

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera l'Associazione è prevalentemente regionale, tutti i crediti immobilizzati si riferiscono all'area della Regione Toscana.

Classe C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C), le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 14.713.276 calcolato al netto delle note di credito da emettere pari ad euro 42.082.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 57.585.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 c.c., laddove ricorrenti.

Di seguito sono forniti i criteri di valutazione utilizzati per le rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di

destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono stati iscritti nell'attivo al loro valore di presumibile realizzo dopo aver verificato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica societaria, l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

I crediti istituzionali e commerciali nonché quelli generati da proventi sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Oltre all'istituzione di fondi svalutazione crediti specifici di seguito esposti, al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato istituito un fondo svalutazione crediti, che in relazione alle comprovate perdite degli esercizi precedenti accoglie un valore non superiore al 3% dei crediti stessi.

Per l'esercizio 2021 detto fondo risulta sufficientemente capiente rispetto al totale dei crediti, lo stesso è stato ridotto per la perdita di un credito pari a euro 2.520, conseguente una transazione con LegAutonomieToscana, di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione a inizio esercizio	29.619
Accantonamento dell'esercizio	0
Variazione per utilizzo	2.520
Variazioni per adeguamento	
Totale fondo svalutazione a fine esercizio	27.099

Dettaglio dei Crediti iscritti nell'Attivo circolante

1) Verso clienti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere somme di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti terzi. I crediti originati da ricavi o proventi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al

principio della competenza, poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato con l'ultimazione della prestazione ed ammontano a euro 4.589.141. Sono stati interamente svalutati i crediti verso Uncem Toscana per euro 102.601. Relativamente alla svalutazione dei crediti istituzionali si è accantonato quanto ritenuto congruo a seguito del processo valutativo che è stato adottato secondo il principio di prudenza in base all'esperienza ed ogni altro elemento ed informazione utili ad individuare l'effettiva esigibilità del credito al 31/12/2021, il processo valutativo è tutt'ora in corso.

Gli eventuali crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'Associazione.

Come richiesto dall'articolo 2424 C.c., i crediti iscritti nell'attivo circolante, ricorrendone le condizioni, sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ai fini fiscali gli accantonamenti al fondo rischi non sono stati rilevati.

I crediti V/clienti al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti V/clienti	875.366
Fatture da emettere	512.352
Note di credito da emettere	(42.082)
Rendiconti in corso	3.588.264
Svalutazione crediti	(27.099)
Svalutazione credito Uncem	(102.601)
Svalutazione crediti istituzionali	(215.059)
Totale crediti v/clienti	4.589.141

5-bis) Crediti tributari

I crediti tributari, che ammontano a euro 338.502, sono rappresentati da imposte correnti, ritenute subite e crediti d'imposta e sono iscritti in base al loro valore

nominale rilevato dalle dichiarazioni dei redditi del precedente esercizio, se a credito, dagli acconti versati, dalle certificazioni uniche, da ricevute, dagli estratti conto bancari, salvo se altro.

Il credito IVA corrisponde a quello risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2021.

Si riportano i crediti tributari vantati dalle società partecipate Anci Innovazione s.r.l. e Reform s.r.l. entrambe cancellate derivanti dai rispettivi piani di riparto.

Nella tabella che segue il loro dettaglio:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute per interessi attivi c/c	369
Irap in acconto	111.731
Ires in acconto	130.477
Irap - Ires - Iva 2021 da piano riparto Anci Innov. s.r.l. cancellata	20.881
Irap 2020 da piano riparto Reform s.r.l. cancellata	883
Erario c/IVA	74.161
Totale crediti tributari	338.502

5-quater) Verso altri

Gli altri crediti iscritti in bilancio per euro 6.049.049 sono rappresentati da un credito verso la Fondazione Alessia Ballini per spese anticipate in nome e per conto della stessa, dai crediti verso dipendenti per trattamento integrativo ex L. 21/2020, da un c/c. attivo volontariamente vincolato intrattenuto c/o la Chianti Banca, verso la società Stea s.r.l. in liquidazione in attesa di veder realizzato il patrimonio netto di liquidazione che da piano di riparto, che ancora oggi risulta in attesa di un rimborso tributario, attribuisce all'Associazione una quota di pari importo, verso Anci per il "progetto fusioni" e per accredito di residuo quote ed infine verso fornitori per pagamento anticipato rispetto alla fattura.

Nella loro maggior parte i crediti Verso altri sono rappresentati da progetti assegnati dalla Regione Toscana, sia regionali che europei, in corso di esecuzione

e al 31/12/2021.

Sono presenti inoltre crediti di natura istituzionale verso la Regione Toscana riferiti al progetto di consolidamento e sviluppo della collaborazione per il rafforzamento del ruolo degli enti locali nelle iniziative di cooperazione internazionale con la Palestina per euro 12.000 totalmente accantonati in un apposito fondo in attesa di verificare la loro effettiva residua sussistenza.

Detti crediti risultano così suddivisi:

Descrizione	Importo
V/Fondazione Alessia Ballini	3.415
Trattamento integrativo dipendenti L. 21/2020	17.601
C/c vincolato Chianti Banca	1.000.000
V/Stea s.r.l. in liquidazione	25.155
Anci "progetto fusioni"	20.000
Anci accredito residuo quote	33.513
Progetto di cooperazione internazionale Palestina	12.000
Progetti	4.937.247
V/fornitori	118
Totale	6.049.049

Crediti con durata residua superiore a 5 anni

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a 5 anni.

Movimenti dei crediti iscritti nell'Attivo circolante

La composizione e i movimenti di sintesi dei crediti iscritti nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	3.783.51	185.126	8.458.545	12.427.252
Variazione nell'esercizio	925.560	153.376	(2.409.497)	(1.330.561)
Valore di fine esercizio	4.709.141	338.502	6.049.048	11.096.691
Quota scadente entro l'esercizio	4.196.789	338.502	1.910.415	6.445.706
Quota scadente oltre l'esercizio	512.352		4.138.633	4.650.985

Interessi di mora

Non risultano presenti interessi di mora compresi nei crediti scaduti non ricorrendone la circostanza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti riportati nell'attivo circolante riguardano, per la loro maggior parte, soggetti situati nel territorio della regione Toscana.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nell'attivo circolante non sono presenti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce dell'attivo C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accoglie le seguenti sotto-voci:

- 4) altre partecipazioni
- 6) altri titoli

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le altre partecipazioni possedute dall'Associazione, iscritte nell'attivo circolante

sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato così come previsto dall'articolo 2426, n. 9, C.c., esse sono state iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo.

Dettaglio delle altre partecipazioni

Le altre partecipazioni possedute dall'Associazione sono rappresentate da azioni di enti creditizi con i quali l'Associazione intrattiene o ha intrattenuto rapporti e al 31/12/2021 risultano le seguenti:

Descrizione	Importo
Banca Etica	25.127
CooperFidi Italia	1.750
Confidicoop Marche	1.549
Totale	28.426

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Gli altri titoli, rappresentati da fondi di risparmio e prestito obbligazionario della Banca Etica, sono stati valutati al loro costo storico di acquisto, detto valore non risulta superiore al loro *fair value*.

Descrizione	Importo
Banca Etica fondi di risparmio	800.000
Banca Etica prestito obbligazionario	120.000
Totale	920.000

Movimenti delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi dei crediti iscritti nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Altre partecipazioni non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	28.426	0	28.426
Variazioni nell'esercizio	-	920.000	920.000
Valore di fine esercizio	28.426	920.000	948.426

Disponibilità Liquide

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce dell'attivo C.IV Disponibilità liquide accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) depositi bancari e postali
- 3) denaro e valori in cassa

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Dettaglio delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte per euro 2.626.076, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nella cassa dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio, esse riportano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 477.094.

Movimenti delle disponibilità liquide

La composizione e i movimenti di sintesi delle disponibilità liquide iscritte nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.148.7937	189	2.148.9829
Variazione nell'esercizio	476.915	179	477.094
Valore di fine esercizio	2.625.7083	368	2.626.076

Classe D) RATEI E RISCONTI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la voce D) Ratei e risconti è rappresentata dalla voce risconti attivi.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio ed ammontano a complessivi euro 67.306. Rispetto al precedente esercizio riportano un decremento pari a euro 112.302.

Dettaglio della voce Ratei e risconti

La composizione delle voci Ratei e risconti attivi risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

Risconti attivi	31/12/2021
Canoni di assistenza	2.766
Convenzioni e decreti	60.833
Utenze	1.532
Abbonamenti	165
Altri servizi deducibili	1.850
Imposta di registro	160
Totale	67.306

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", raffrontata con quella del precedente esercizio, risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	179.608	179.608
Variazione nell'esercizio	0	(112.302)	(112.302)
Valore di fine esercizio	0	67.306	67.306

Nota integrativa - Passivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Classe A) PATRIMONIO NETTO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce del passivo A) Patrimonio netto accoglie l'unica voce Patrimonio libero

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è interamente rappresentato dal patrimonio libero.

Non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale da quello dedicato alle attività accessorie in quanto tale procedimento produrrebbe effetti di inattendibilità della rappresentazione veritiera e corretta, in quanto implicante interventi di ripartizione di valori caratterizzati da una natura eccessivamente discrezionale.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

La voce è esposta in bilancio al valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Dettaglio del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è esposto per euro 367.336 ed è costituito dalla sommatoria dei risultati gestionali degli esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni della singola voce rappresentante il patrimonio netto:

	Patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	353.340
Variazioni nell'esercizio	13.9960
Valore di fine esercizio	367.336

Classe B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce del passivo B) Fondi per rischi ed oneri accoglie le seguenti sotto-voci:

4) Altri

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo ed hanno accolto gli

accantonamenti destinati a fronteggiare probabili oneri.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Dettaglio della voce Fondo per rischi ed oneri

La voce accoglie le spese occorrenti per la distribuzione dei premi di produzione per l'anno 2021 oltre quelli ritenuti congrui per definire una possibile contestazione di parte di un credito vantato verso la Regione Toscana.

	Fondo per rischi ed oneri
Premi di produzione	113.614
Credito vantato verso Regione Toscana	12.000
Totale	125.614

Variazioni della voce Fondo per rischi ed oneri

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci rappresentanti il Fondo per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	222.000	222.000
Accantonamento nell'esercizio	113.614	113.614
Utilizzo nell'esercizio	(210.000)	(210.000)
Totale variazioni	(96.386)	(96.386)
Valore di fine esercizio	125.614	125.614

Classe C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è esposta nel Passivo alla lettera C)

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 C.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Dettaglio della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La quota di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato contabilizzata nell'esercizio, comprensiva della quota versata all'INPS e al Fondo PENSPLAN_PROFI in forza delle vigenti disposizioni di legge e al netto delle erogazioni effettuate nell'anno, ammonta a euro 349.671.

Variazioni della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni della voce rappresentante il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	326.795
Utilizzo nell'esercizio	(47.187)
Accantonamento nell'esercizio	70.063
Totale variazioni	22.876
Valore di fine esercizio	349.671

Classe D) DEBITI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce del passivo D) Debiti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 4) debiti verso banche
- 7) debiti verso fornitori
- 9) debiti verso imprese controllate
- 12) debiti tributari
- 13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
- 14) altri debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Per i debiti iscritti nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale, per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata perché è stato appurato che i relativi costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e che, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

4) Debiti verso banche

La voce di Bilancio denominata "debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo" accoglie i debiti relativi ai seguenti contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2021:

- contratto di mutuo erogato in data 14/07/2016 dalla Banca Etica per euro 600.000 con rimborso in 84 rate mensili e scadenza in data 13/07/2023;
- contratto di mutuo erogato in data 27/09/2018 dalla Banca Etica per euro 250.000 con rimborso in 60 rate mensili e scadenza in data 26/09/2023.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Banca Etica euro 600.000	Banca Etica euro 250.000	Totale debiti verso Banche
Valore di inizio esercizio	297.506	181.630	479.136
Variazione nell'esercizio	(79.617)	(45.387)	(125.004)

Valore di fine esercizio	217.889	136.243	354.132
--------------------------	---------	---------	---------

7) Debiti verso fornitori

La voce iscritta rappresenta il debito dell'Associazione nei confronti di fornitori per cessioni di beni e prestazioni di servizi anche di natura professionale.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 2.063.851, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
V/fornitori	936.079
Fatture da ricevere	1.147.720
Note di credito da ricevere	(19.948)
Totale	2.063.851

Suddivisione dei debiti per area geografica

I crediti riportati nell'attivo circolante riguardano, per la loro maggior parte, soggetti situati nel territorio della regione Toscana.

12) Debiti tributari

La voce è costituita essenzialmente dalle residue somme dovute all'Erario a titolo di ritenute fiscali operate sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti e sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi nel mese di dicembre del 2021 e dalle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

La Società non ha debiti tributari di durata residua superiore a cinque anni.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 292.861, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Erario c/Irap	118.799
Erario c/Ires	112.738
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	8.266

Descrizione	Importo
Erario c/imposta sost. riv. Tfr	5.594
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	47.464
Totale	292.861

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce raccoglie gli importi dovuti a Inps, Inail e Inpgi per contributi maturati al 31/12/2021, relativi al mese di dicembre 2021, e non ancora versati a tale data.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 117.530, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Inps c/contributi lavoratori dipendenti	114.422
Inail c/contributi	1.925
Inpgi c/contributi	1.099
Inps c/contributi D.L. 295/96	84
Totale	117.530

14) Altri debiti

La voce raccoglie gli importi dovuti per retribuzioni relative al mese di dicembre 2021, per depositi cauzionali relativi a gare, per ritenute sindacali legate agli stipendi di dicembre 2021, per convenzioni con vari enti, per retrocessioni a partner di progetti, debiti per indennità di carica ed infine per maggiori incassi da Clienti.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 6.566.446, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	171.797

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	10.110
Ritenute sindacali	999
Debiti per indennità di carica	2.597
Debiti diversi per convenzioni su progetti vari	6.372.689
Debiti v/Clienti per anticipati incassi	3.329
Incasso quota Anci erroneamente versata	4.925
Totale	6.566.446

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio relative a tutte le voci comprese nei Debiti:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	479.136	1.672.588	248.833	81.052	5.724.347	8.205.956
Variazione nell'esercizio	(125.004)	391.263	44.028	36.478	842.099	1.188.864
Valore di fine esercizio	354.132	2.063.851	292.861	117.530	6.566.446	9.394.820
Quota scadente entro l'esercizio	139.100	2.063.851	292.861	117.530	5.392.969	8.006.311
Quota scadente oltre l'esercizio	215.032				1.173.477	1.388.509

Debiti assistiti da garanzie reali

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono debiti esigibili oltre cinque anni se non quelli sopra esposti verso le banche.

Classe E) RATEI E RISCONTI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la voce E) del Passivo Ratei e risconti è rappresentata da entrambe le voci.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio ed ammontano a complessivi euro 4.443.501.

Rispetto al precedente esercizio riportano un decremento pari a euro 1.330.617.

Dettaglio della voce Ratei e risconti

La composizione delle voci Ratei e risconti passivi risulta essere così suddivisa nelle seguenti tabelle:

Ratei passivi	31/12/2021
Ratei ferie, tredicesime, permessi e relativi contributi	116.755
Premi progetto Designscapes	11.683
Oneri bancari e imposta di bollo	4.896
Interessi passivi su c/c anticipi	3.230
Totale ratei passivi	136.564

Risconti passivi	31/12/2021
Risconti su progetti Regione Toscana	4.306.937
Totale risconti passivi	4.306.937

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi", raffrontata con quella del precedente esercizio, risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	230.845	5.543.273	5.774.118
Variazione nell'esercizio	(94281)	(1.236.336)	(1.330.617)

Valore di fine esercizio	136.564	4.306.937	4.443.501
--------------------------	---------	-----------	-----------

Nota integrativa - Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato gestionale dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato di gestionale.

I componenti positivi e negativi di gestione iscritti in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis c.c., sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria (commerciale e non) e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante, o nei settori rilevanti, per lo svolgimento della gestione, detti componenti identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività svolta dall'Associazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività accessoria dell'Associazione è data dell'attività commerciale, mentre le operazioni le altre operazioni che generano componenti positivi riguardano l'attività istituzionale. che fanno parte dell'attività istituzionale.

L'attività commerciale si limita a due tipologie: l'attività di scuola di formazione e l'attività commerciale di produzione di servizi.

Il complesso dei ricavi e proventi delle attività accessorie aventi natura commerciale rappresenta in percentuale il 12,75% del totale dei proventi e ricavi dell'Associazione, pertanto, ai sensi dell'articolo 144, comma 4, del TUIR, le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi riferiti promiscuamente a tutte le attività sono stati considerati deducibili, nell'ambito del risultato di esercizio del complesso delle attività commerciali, per la parte del loro importo risultante dall'applicazione della percentuale sopra indicata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, il commento alle voci che,

nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il conto economico.

Classe A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la classe del conto economico A) Valore della produzione, che riporta un saldo di euro 8.984.467, accoglie le seguenti voci:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 5) altri ricavi e proventi

Iscrizione in bilancio

Nel conto economico i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi e ammontano a euro 8.739.562 registrando un incremento pari a euro 1.349.456.

In particolare, per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei relativi rischi e benefici;
- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La voce Altri ricavi e proventi ha natura residuale e riguarda attività accessorie, comprende tutti i componenti positivi non finanziari, di natura ordinaria e straordinaria, e ammontano a euro 226.891 e registrano un incremento pari a euro 127.768.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende i ricavi delle prestazioni svolte sia nell'esercizio dell'attività caratteristica istituzionale che dell'attività accessoria d'impresa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito nelle relative tabelle si fornisce la ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Attività caratteristica istituzionale	31/12/2021
Contributo ANCI per storno quote associative Comuni	554.557
Ricavi da progetti diversi	453.747
Ricavi da progetti europei	2.064.036
Ricavi da progetti Regione Toscana	4.575.787
Prestazioni diverse di servizi	12.000
Ricavi da servizi resi al Servizio Civile	600
Totale	7.660.727

Attività accessoria d'impresa	31/12/2021
Prestazioni diverse di servizi	4.400
Ricavi da servizi resi a Comuni	365.218
Ricavi da servizi resi al Servizio Civile	126.020
Ricavi da progetti diversi LS	115.1723
Corsi di formazione	468.024
Totale	1.078.835

Le variazioni della voce intervenute nel conto economico rispetto all'esercizio precedente risultano le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Corsi di formazione	380.281	85.105	553.129	468.024
Prestazioni di servizi rese	16.000	700	17.100	16.400
Ricavi progetti diversi	431.942	61.086	514.833	453.747
Ricavi progetti europei	1.848.357		2.064.036	2.064.036
Servizi ai Comuni	267.324	16.906	382.124	365.218
Ricavi Regione Toscana	3.531.000		4.575.787	4.575.787
Ricavi servizio civile	182.300	2.198	128.818	126.620
Quote associative	554.557		554.557	554.557
Prestazioni servizi resi LS	178.343	22.500	137.673	115.173
Totale	7.390.106			8.739.562

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati nel conto economico riguardano, per la loro maggior parte, soggetti situati nel territorio della regione Toscana.

5) Altri ricavi e proventi

Questa voce, iscritta in bilancio per complessivi euro 40.129, è riferita principalmente ai canoni di sublocazioni attivi dei locali di Pisa dovuti dalla società Soluxioni s.r.l. per euro 15.886, a quanto ricevuto a seguito del piano di riparto della cancellata società Anci Innovazione srl in liquidazione per euro 16.547, ai rimborsi vari e per valori bollati, nonché ad abbuoni attivi e sopravvenienze attive di seguito in nota descritte. Il dettaglio della voce è riportato, suddiviso per attività, nelle tabelle che seguono:

Altri ricavi e proventi attività istituzionale	31/12/2021
Rimborsi vari	4.198
Abbuoni attivi	39
Plusvalenze ordinarie	15
Sopravvenienze attive	176.992
Totale	181.244

Altri ricavi e proventi attività accessorie	31/12/2021
Canoni di sublocazione	15.886
Altri proventi da partecipazioni	16.547
Rimborsi per valori bollati	3.444
Sopravvenienze attive	26.317
Totale	62.194

Le variazioni della voce intervenute nel conto economico rispetto all'esercizio precedente risultano le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Proventi da sublocazioni	15.801		15.886	15.886
Rimborsi spese varie	10.401		4.198	4.198
Rimborsi valori bollati	2.776	50	3.494	3.444
Abbuoni attivi	12		39	39
Altri proventi da partecipazioni			16.547	16.547
Plusvalenze ordinarie			15	15
Sopravvenienze attive	70.132		203.309	203.309
Totale	99.122			243.438

Classe B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la classe del conto economico B) Costi della produzione, che presenta un saldo di euro 8.704.502, accoglie le

seguenti voci:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
- 10) ammortamenti e svalutazioni
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

Iscrizione in bilancio

Nella Classe B) del conto economico i costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma, laddove presenti, anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 8.704.502 con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 1.443.325.

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce ammonta a euro 5.466 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 3.194 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Cancelleria	1.774	2.452		2.452
Beni costo unitario < 516,46	5.818	2.185		2.185
Prodotti di sanificazione	1.068	853	24	829
Totale	8.660			5.466

7) per servizi

La voce ammonta a euro 6.724.071 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 1.373.435 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Trasporti su acquisti	561	308	98	210
Trasporti su vendite	921	306		306
Energia elettrica	14.653	12.343		12.343
Acqua	120	139		139
Spese condominiali	9.244	6.405		6.405
Manutenzioni e riparazioni	1.172	1.761		1.761
Manut.ni e ripar.ni beni terzi	4.804	4.806		4.806
Assicurazioni	4.283	6.132		6.132
Servizi di pulizia	14.385	20.131		20.131
Servizi di sanificazione	1.880	159		159
Compensi co. co. co.	664.852	917.397		917.397
Compensi lav. occ.	148.063	117.027		117.027
Contributi Inps collaboratori	139.678	195.699		195.699
Contributi Inail collaboratori	6.682	6.335		6.335
Compensi a professionisti	852.687	837.834	7.986	829.848
Rimb. a collaboratori		3.096		3.096
Spese legali	4.838	761		761
Spese telefoniche	14.799	15.445		15.445
Spese telefoniche cellulari	6.561	12.214		12.214
Spese postali	447	926		926
Pasti soggiorni promozioni	6.125	5.503		5.503
Pasti e soggiorni		146		146
Viaggi e trasferte	5.233	7.150	37	7.113
Buoni pasto	18.784	19.308	85	19.223
Servizio smaltimento rifiuti		1951		1.951

Altri costi produzione di servizi	854.882	1.176.288	158.357	1.017.931
Altri servizi generici	54.778	84.046	8.196	75.850
Canoni assistenza software	18.078	24.859	3.881	20.978
Spese tipografiche	10.282	7.371		7.371
Rimborsi a co. co. co	6.810	1.154		1.154
Spese docum. e aggiorn.	1.251	3.229		3.229
Spese mediche per dipendenti	1.320	1.837		1.837
Costi per servizi ai Comuni	140.612	224.786	6.717	218.069
Spese di pubbl.tà e promoz.ne	40.250	74.893	10.614	64.279
Contributi Inpgi	7.802	8.597		8.597
Manut.ne ord.ria beni di terzi	4.438	4.438		4.438
Convenzioni	1.751.269	2.721.084		2.721.084
Docenze corsi formazione	67.346	153.740	1.327	152.413
Premi da bandi		2.500		2.500
Rimborsi corsi formazione	7.048	1.412		1.412
Premi progetto Designascapes	458.849	241.188	13.792	227.396
Rimborsi a dipendenti	4.847	10.457		10.457
Totale	5.350.636			6.724.071

8) per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a euro 174.100 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 5.689 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Canoni di locazione sede	139.092	137.611		137.611
Noleggi	10.691	12.782		12.782
Canoni locazione per progetti	10.058	8.465	3.719	4.746
Canoni locazione corsi form.ne	1.236			
Canoni locazione U.L. Pisa	18.712	18.762		18.762
Lic. d'uso software di esercizio		199		199
	179.789			174.100

9) per il personale

La voce ammonta a euro 1.405.639 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 19.933 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Salari e stipendi	1.037.445	1.138.400	90.342	1.048.058
Oneri sociali Inps	275.250	304.288	26.004	278.284
Accantonamento TFR	73.012	81.234	1.937	79.297
	1.385.707			1.405.639

10) ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a euro 69.293 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 14.844 essa comprende le spese di seguito riportate in tabelle:

Ammortamenti beni immateriali

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Amm.to conc. lic. dir. simili	0	1.098		1.098
Amm.to marchio	26	52		52
Amm.to lic. software	1.062	11.674		11.674
Amm.to lavori str. beni di terzi	899	899		899
	1.987			13.723

Ammortamenti beni materiali

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Amm.to impianti specifici	1.873	1.166		1.166
Amm.to macchine elettro. uff.	6.121	7.451		7.451
Amm.to arredamento	3.673	2.923		2.923
Amm.to telefoni cellulari	27			
	11.693			11.540

Svalutazioni crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Acc.to rischi crediti istituzionali	40.769	44.030		44.030
Totale	40.769			44.030

13) altri accantonamenti

La voce, riferita ai premi di produzione, ammonta a euro 113.614 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 23.614 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Acc.to premi di produzione	90.000	113.614		113.614
	90.000			113.614

14) oneri diversi di gestione

La voce ammonta a euro 212.319 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 20.383 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
-------------	------------	------	-------	------------

Imposta di bollo	2.005	4.781		4.781
Imposta di registro	395	1.672	916	756
IVA indetraibile pro-rata	25.939	36.560		36.560
Diritti camerali	545	568		568
Francobolli e valori bollati	3.285	3.235	6	3.229
Imposte e tasse deducibili	6.805	2.659		2.659
Libri e riviste	1.082	1.451		1.451
Perdite su crediti	40.000			
Sanzioni multe ammende	516	132		132
Abbuoni passivi	563	101		101
Indennizzi per danni		312		312
Quote associative	84	584		584
Spese varie non documentate	1.427	795		795
Spese varie documentate	2.636	824	74	750
Minusvalenze	9.499	1.304		1.304
Sopravvenienze passive	97.153	158.337		158.337
	191.936			212.319

Classe C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nella classe del conto economico C) Proventi e oneri finanziari sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato di gestione dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Associazione, la classe accoglie le seguenti voci:

- 16) altri proventi finanziari;
- 17) interessi e altri oneri finanziari

Iscrizione in bilancio

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2427, comma 1, n. 12, C.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di conto economico.

- 16) altri proventi finanziari;

Nel complesso i proventi finanziari di competenza dell'esercizio ammontano a euro 1.468 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 1.361, nel dettaglio si rilevano:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Interessi su depositi bancari	2.754		1.418	1.418
Arrotondamenti	75		50	50
	2.829			1.468

17) interessi e altri oneri finanziari

Nel complesso gli interessi e gli altri oneri finanziari di competenza dell'esercizio ammontano a euro 25.173 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 2.877, nel dettaglio si rilevano:

Descrizione	31/12/2020	Dare	Avere	31/12/2021
Interesse passivi su mutui	9.425	10.299		10.299
Sconti e altri oneri finanziari	13.743	9.530		9.530
Interessi passivi c/anticipi	4.002	4.024		4.024
Arrotondamenti	42	86		86
Interessi passivi diversi	838	1.234		1.234
Totale	28.050			25.173

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi di quanto previsto al n. 13 dell'art. 2427 c.c. ed in applicazione del principio contabile OIC 12 gli oneri o i proventi di natura straordinaria nel bilancio sono stati così classificati:

- i ricavi sono distinti tra gestione caratteristica e gestione accessoria;
- i costi sono classificati secondo la loro natura;
- le imposte degli esercizi precedenti sono collocate diversamente se dirette o indirette.

L'ammontare dei ricavi di entità o incidenza eccezionali sono rappresentati da poste straordinarie così come di seguito nelle rispettive voci contabilizzate.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A) 5) Altri ricavi e proventi	128.887	Errate registrazioni esercizi precedenti
A) 5) Altri ricavi e proventi	52.361	Ricavi di competenza anni precedenti
A) 5) Altri ricavi e proventi	22.061	Riduzioni debito v/partner su progetti

Totale	203.309	
--------	---------	--

L'ammontare dei costi di entità o incidenza eccezionali sono rappresentati da poste straordinarie così come di seguito nelle rispettive voci contabilizzate.

Voce di costo	Importo	Natura
B) 14) Oneri diversi di gestione	1.947	Errate registrazioni esercizi precedenti
B) 14) Oneri diversi di gestione	48.711	Minor importi relativi a progetti
B) 14) Oneri diversi di gestione	32.582	Fatture competenza esercizi precedenti
B) 14) Oneri diversi di gestione	5.096	Tari 2017 – 2018 - 2019
B) 14) Oneri diversi di gestione	70.000	Insussistenze esercizi antecedenti 2012
Totale	158.337	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

In questa voce si rilevano le imposte dirette.

L'importo iscritto comprende l'intero ammontare delle imposte dirette di competenza dell'esercizio.

Nella voce 20 le imposte sul reddito dell'esercizio sono suddivise in:

- a) imposte correnti, che accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- b) imposte relative ad esercizi precedenti, che include le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti;
- c) imposte differite e anticipate, che accoglie:
 - con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate;
 - con segno negativo le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.

Le imposte dell'esercizio sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte anticipate e/o differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, in sostanza, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio non si sono verificate le condizioni per rilevare imposte di esercizi precedenti né per determinare imposte anticipate o differite.

Descrizione	Aliquota	31/12/2021
Irap dell'esercizio	3,90%	118.799
Ires dell'esercizio	24%	112.738
Totale		231.537

Nota integrativa - Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 Legge 124/2017

Si informa, ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi da 125 a 129, che l'Associazione non gode di sovvenzioni, contributi e incarichi retributivi e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti indicati nell'articolo di cui sopra, ad eccezione di quanto percepito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per trasferimenti effettuati quale quota parte della contribuzione sociale dei Comuni, nell'importo definito secondo le norme statutarie della stessa ANCI Nazionale, oltre a dei contributi pervenuti erroneamente all'Associazione, anziché all'ANCI Nazionale, dal Comune di Montemurlo, dal Comune di San Marcello a Piteglio e dal Comune di Cinigiano, tutti prontamente restituiti, nella tabella che segue le singole operazioni:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
ANCI Nazionale	44.365	08/03/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	44.365	12/04/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	44.365	11/05/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	44.365	10/06/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	44.365	08/07/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	44.365	05/08/2021	Quota contributi 2021

ANCI Nazionale	44.365	09/09/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	208.674	11/10/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	5.750	16/11/2021	Quota contributi 2021
ANCI Nazionale	11.467	14/12/2021	Quota contributi 2021

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'Associazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio dell'Associazione con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'Associazione, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali e accessorie, ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dal rendiconto finanziario emerge un decremento delle disponibilità liquide rispetto all'anno precedente pari a euro 331.255.

Nota integrativa, altre informazioni

Che con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della nota integrativa, che si ricorda essere parte di un bilancio redatto nella presente forma per scelta e opportunità, si forniscono le informazioni richieste non solo dall'articolo 2427 C.c., ma anche alcune di quelle richieste dall'articolo 2428 C.c., se non già sopra riportate nella presente nota integrativa:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (articolo 2427, comma 1, n. 15, C.c.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	Numero medio
------------	--------------

Dirigenti	1
Inquadramento giuridico D (T1)	5
Inquadramento giuridico C (T1)	15
Inquadramento giuridico C (TD)	8
Inquadramento giuridico B (T1)	6,5
Inquadramento giuridico B (TD)	1
Totale dipendenti	36,5

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori di successo dell'Associazione. In questa direzione nel 2021 si è proceduto con una riorganizzazione (approvata dal Comitato Direttivo il 20/01/2021) basata su progressioni orizzontali e verticali, che hanno interessato tutto il personale a tempo indeterminato.

Rispetto al 2020 il numero dei dipendenti si è ridotto di 2,5 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (articolo 2427, comma 1, n. 16, C.c.)

Non risultano anticipazioni o crediti concessi agli amministratori e l'Associazione non è tenuta per Statuto alla nomina dei sindaci.

L'ammontare dei compensi attribuiti ai membri del Comitato Direttivo, sotto la forma di gettone di presenza, è riportato nella successiva tabella

	Consiglieri
Compensi	2.191

Compensi al revisore legale o società di revisione (articolo 2427, comma 1, n. 16-bis, C.c.)

L'Associazione ai sensi dello Statuto è dotata del Collegio dei Revisori dei Conti ed i compensi attribuiti ai componenti l'organo, al lordo dei rimborsi, è riportato nella seguente tabella:

	Revisori
Compensi	17.897

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

(articolo 2427, comma 1, n. 17, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ecc. emessi dalla società (articolo 2427, comma 1, n. 18, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Numero e caratteristiche di altri strumenti finanziari emessi dalla società (articolo 2427, comma 1, n. 19, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (articolo 2427, comma 1, n. 20 C.c.) e dati richiesti dall'articolo 2447-decies, comma 8 (articolo 2427, comma 1, n. 21, C.c.)

Non si rilevano patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (articolo 2427, comma 1, n. 22-bis C.c.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa riguardante le operazioni con parti correlate, l'Associazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per l'Associazione, comprendono esclusivamente operazioni intrattenute con la società controllata e cessata Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alle operazioni intercorse con i rispettivi

soggetti correlati:

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Parte correlata/operazione	Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione cessata
Relazione	Impresa controllata
Importo	569
Natura dell'operazione	Beni acquistati
Effetti patrimoniali	SI
Effetti economici	SI
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0
Modalità di determinazione	Condizioni di mercato

Natura e effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 22-quater, C.c.)

Il principio contabile OIC 29 in merito alla rilevazione in bilancio dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio prevede che questi non debbano essere recepiti nei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma debbano essere illustrati in nota integrativa.

In proposito si ricorda quanto riportato nei bilanci degli esercizi 2019 e 2020 (decreto "liquidità") in merito ai possibili riflessi negativi derivanti dalla pandemia da Covid19 sull'economia, mentre alla chiusura del presente bilancio è prevista la cessazione dello stato di emergenza con la fine del mese di aprile 2021.

Dunque, considerato che, ai sensi dell'OIC 29, la crisi russo-ucraina è un evento successivo che non deve essere recepito nei valori di bilancio, ne consegue che la guerra di invasione della Russia nei confronti dell'Ucraina in corso non deve essere considerata un indicatore di perdita di valore nei bilanci 2021, e che

qualora eventualmente sussistano altri indicatori di perdita e vada quindi effettuato il test di impairment, gli effetti del conflitto non devono essere considerati nei piani aziendali utilizzati per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, seppur lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, anche a causa delle conseguenze delle sanzioni adottate dall'Occidente nei confronti della Russia, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale dell'Associazione, delle linee evolutive di gestione, del modello di organizzazione delle attività istituzionali e non e dei possibili rischi cui le attività sono esposte, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Per quanto attiene l'accertamento della continuità aziendale, intesa come continuità delle attività che l'Associazione ha come missione, e quindi la propria attività caratteristica, ma anche le attività accessorie, si può affermare che, sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione, il conflitto in atto, pur non comportando un rischio per la continuità delle attività dell'Associazione, presumibilmente potrebbe impattare negativamente sui costi di gestione. Naturalmente ad oggi risulta estremamente difficile, se non impossibile, effettuare una valutazione prospettica relativa ad un arco temporale significativo.

Ciò non di meno sarà cura del Consiglio Direttivo monitorare costantemente l'evolversi della situazione e valutare con le dovute attenzioni le opportune risposte affinché i probabili effetti negativi siano il più possibile contenuti.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, seppur lo scenario economico si presenti in parte incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale dell'Associazione, delle linee evolutive di gestione, del modello di organizzazione delle attività istituzionali e non e dei possibili rischi cui le attività sono esposte, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (articolo 2427, comma 1, n. 22-quinquies e 22-sexies, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (articolo 2427-bis comma 1, n. 1, C.c.)

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 6-bis C.c.)

Si attesta che i cambi valutari non influiscono sulle attività dell'Associazione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, comma 1, n. 9, C.c.) ed eventuale loro natura e obiettivo economico (articolo 2427, comma 1, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi oltre a quelli risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Legge sulla privacy)

L'Unione Europea il 25 maggio 2016 ha varato la nuova normativa sulla Privacy 2016/679, definita come GDPR (*General Data Protection Regulation*), che ha introdotto nel nostro ordinamento nuovi principi e obblighi giuridici “....a fini di armonizzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati e assicurare la libera circolazione dei dati personali tra Stati membri” rendendo necessario l'implementazione di nuovi processi per tutti i soggetti interessati.

Questo nuovo scenario ha cambiato le regole sul trattamento dei dati personali,

pertanto, l'Associazione dal 2019 si è adeguata alle nuove disposizioni.

Sedi secondarie

L'Associazione non ha sedi secondarie ed ha un'unità locale a Pisa.

Nota integrativa - parte finale

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 22-septies, C.c.)

L'Associazione per Statuto destina i risultati di esercizio esclusivamente a variazioni del patrimonio netto in quanto non è prevista la distribuzione agli Associati.

Sulla base di quanto esposto l'avanzo di esercizio pari a euro 23.256 è destinato ad incrementare il patrimonio netto dell'Associazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Signori Associati,

si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, unitamente con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, così come sopra predisposto.

Si dichiara che il presente bilancio è vero e reale, corrisponde alle scritture contabili ed è conforme a legge.

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2021	2020
--	------	------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.256	13.996
Imposte sul reddito	231.537	188.334
Interessi passivi/(attivi)	7.158	25.221
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	261.951	227.551
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	192.911	163.012
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.263	13.680
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		501
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	218.174	177.193
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	480.125	404.744
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(893.607)	(1.203.623)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	391.263	26.391
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112.302	151.267
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.330.617)	4.488.620
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.337.559	116.523
Totale variazioni del capitale circolante netto	(383.100)	3.579.178
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(97.025)	3.983.922
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.158)	(25.221)
(Imposte sul reddito pagate)	(231.537)	(188.334)
(Utilizzo dei fondi)	(210.000)	(71.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(56.421)	(44.798)
Totale altre rettifiche	(505.116)	(329.353)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(408.091)	3.654.569
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.632)	(12.649)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.939)	(4.734)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti	45.000	7.560
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(4.258.666)
Disinvestimenti	1.667.277	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.667.706	(4.268.489)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-
Accensione finanziamenti		759.760
(Rimborso finanziamenti)	(782.522)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
(Rimborso di capitale)		(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(782.521)	759.759
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	477.094	145.839
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.148.793	2.003.067
Danaro e valori in cassa	189	577
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.148.982	2.003.644

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.625.708	2.148.793
Danaro e valori in cassa	368	189
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.626.076	2.148.982